

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PGIC85100Q

I.C. PERUGIA 1

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In relazione alle occupazioni dichiarate dalle famiglie si evince che il contesto socio economico prevalente è riferito ad una fascia sociale medio-bassa con piccola percentuale di famiglie particolarmente svantaggiata, ma anche con poche famiglie (meno 10%) con reddito particolarmente elevato.</p> <p>Per quanto riguarda il contesto culturale in generale ci si attesta su un livello medio-alto (circa il 48% delle donne e il 38% degli uomini è in possesso di un diploma di maturità). Le donne in genere hanno titoli di studio più alti degli uomini (quasi una percentuale doppia di laureate). Per gli uomini è più alta la percentuale di quelli con licenza media inferiore rispetto ai laureati, mentre per le donne è il contrario.</p> <p>Il territorio su cui si estende l'istituto è vasto (15 km circa) e comprende sia zone del centro storico che zone periferiche di campagna. Generalmente i titoli di studio più bassi si concentrano maggiormente nelle zone periferiche (qui la percentuale del diploma di licenza media inferiore è pari a quella dei diplomati sia per gli uomini che per le donne). La percentuale di alunni stranieri, quasi tutti nati in Italia, è molto contenuta e generalmente sono famiglie ben integrate nel territorio. La scuola è considerata ancora dalla maggior parte delle famiglie un fattore di promozione sociale e in genere si riscontra una discreta collaborazione e partecipazione alle iniziative scolastiche.</p>	<p>La frammentazione in tanti piccoli plessi scolastici (12), rende difficile l'organizzazione di iniziative comuni soprattutto per quanto riguarda il coinvolgimento degli alunni dello stesso ordine di scuola, ma in diversi casi anche per attività di continuità tra ordini di scuola differenti. Infatti i costi di trasporto, in termini di tempo ed economici, limitano notevolmente tali iniziative. A questo si aggiunge la difficoltà di poter dotare tutte le scuole di una connessione internet</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui insistono le scuole del nostro Istituto, essendo abbastanza vasto, si differenzia dal punto di vista economico produttivo, in relazione alla distanza dal centro storico della città: le scuole in pieno centro storico vedono preponderante la presenza di esercizi commerciali e uffici, mentre nelle zone più periferiche abbiamo fabbriche, soprattutto tessili e mobilifici, di piccole dimensioni, attività artigiane e aziende agricole o strutture turistiche tipo agriturismo.</p> <p>In tutte le zone sono presenti tutte le principali agenzie formative ed i luoghi di aggregazione: parrocchia, oratori, centro di documentazione ambientale, spazi verdi, Comune, centri di aggregazione socio-culturali, associazioni culturali, associazioni sportive. Le scuole, dei diversi ordini, realizzano Progetti banditi dalle diverse associazioni e promuovono un costante scambio tra scuola e territorio.</p> <p>Il Comune provvede al servizio mensa e trasporto scolastico degli alunni con il contributo economico diretto delle famiglie. Discreto, ma non sufficiente è il monte ore assegnato alla scuola in risorse umane per l'assistenza agli alunni diversamente abili.</p>	<p>Il nostro Istituto nella sua attuale presentazione è il risultato di un dimensionamento avvenuto nell'anno scolastico 2014/15. Esso è dislocato in un territorio vasto che si estende dal centro del Comune di Perugia fino alla zona periferica di Colle Umberto: comprende 12 plessi di cui 4 della Scuola dell'Infanzia, 5 della Scuola Primaria e 3 della Scuola Secondaria di I Grado. La nuova istituzione che si è determinata ha presentato inizialmente un quadro d'intervento vasto e complesso.</p> <p>Il contributo economico per la realizzazione di Progetti della scuola o in rete con altre scuole (Progetto Intercultura) è andato progressivamente diminuendo negli anni.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,7	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,4	73,3	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	16,9	17,8	21,4
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	74,0	78,2	77,5
	Totale adeguamento	26,0	21,8	22,4
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Istituto gestisce 10 edifici (l'infanzia e primaria di Cenerente sono nello stesso edificio e anche la primaria e secondaria di Montegrillo) generalmente costruiti negli anni 50/60(ad eccezione della scuola secondaria di Montegrillo costruita negli anni 80 e della scuola secondaria di Colle Umberto inaugurata nel 2008).</p> <p>In generale la condizione degli edifici è buona, in quasi tutti sono previsti spazi esterni adeguati; ampiezza aule adeguata (ad eccezione infanzia Ponte d'Oddi e Cenerente). La maggioranza sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici.</p> <p>La dotazione tecnologica dell'Istituto consiste in 7 LIM di prima generazione, 6 video proiettori, 10 pc portatili, 35 pc fissi e circa 10 stampanti.</p> <p>La buona partecipazione delle famiglie, anche sotto il profilo economico (contribuiscono per circa il 70% del budget complessivo se si escludono le spese per il personale), permette la realizzazione di un buon numero di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Territorio ampio. Frammentazione in più edifici. Difficoltà di collegamento per la zona più periferica di Colle Umberto. Mancanza in alcuni plessi di spazi adeguati per palestre ,refettori e teatri.</p> <p>Mancanza di un locale idoneo per lo svolgimento di collegi o manifestazioni nella sede Centrale.</p> <p>La qualità degli strumenti in uso nella scuola, soprattutto per quanto riguarda le nuove tecnologie è inadeguata alle effettive esigenze, così come le risorse economiche, anche perché il nuovo istituto ha ereditato una situazione difficile (rilevante consistenza di residui passivi)dalla scuola secondaria che è confluita.</p> <p>Alcuni strumenti tecnologici non possiedono le qualità di efficienza e modernità e il numero non è adeguato alle necessità.</p> <p>Il contributo delle famiglie , che al momento costituisce oltre il 70% delle risorse economiche della scuola, è un dato estremamente variabile ed incerto e non permette una programmazione a lungo termine.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PGIC85100Q	84	86,6	13	13,4	100,0
- Benchmark*					
PERUGIA	7.486	82,2	1.624	17,8	100,0
UMBRIA	9.834	82,2	2.129	17,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PGIC85100Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PGIC85100Q	3	3,6	24	28,6	28	33,3	29	34,5	100,0
- Benchmark*									
PERUGIA	176	2,4	1.546	20,7	2.910	38,9	2.854	38,1	100,0
UMBRIA	222	2,3	1.985	20,2	3.825	38,9	3.802	38,7	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PGIC85100Q	16,7	83,3	100,0

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PGIC85100Q	54,8	45,2	100,0

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PGIC85100Q	74,1	25,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PGIC85100Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PGIC85100Q	58	70,7	8	9,8	8	9,8	8	9,8
- Benchmark*								
PERUGIA	1.330	19,5	1.599	23,5	1.471	21,6	2.418	35,5
UMBRIA	1.640	18,3	2.202	24,6	1.996	22,3	3.115	34,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PERUGIA	101	92,7	-	0,0	3	2,8	3	2,8	2	1,8
UMBRIA	129	90,2	-	0,0	8	5,6	3	2,1	3	2,1
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,5	5,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	33,8	30,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	59,7	63,4	67,7
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,8	29,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,4	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,9	3	8,8
	Più di 5 anni	26	29,7	29,3
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docente è caratterizzato da un'alta percentuale di docenti in ruolo pertanto risulta stabile a garanzia della continuità sia didattica che progettuale. L'età è media con un'alta percentuale di insegnanti in possesso del diploma di laurea. L'Istituto attua corsi per la formazione dei docenti in ambito tecnologico (prima alfabetizzazione per l'uso del pc, LIM). Emerge l'esigenza di continuare ad investire energie favorendo la partecipazione e la condivisione di tutti i docenti dei diversi ordini di scuola.	Essendo un istituto comprensivo di nuova Istituzione, tutti i docenti di ogni ordine di scuola lavorano per costruire una propria identità: necessitano momenti di comunicazione/condivisione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PGIC85100Q	91	100,0	89	100,0	100	100,0	130	100,0	107	100,0
- Benchmark*										
PERUGIA	5.995	99,2	5.933	99,1	5.857	99,4	5.773	99,1	5.756	99,2
UMBRIA	7.992	99,3	7.846	99,2	7.759	99,5	7.692	99,3	7.554	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PGIC85100Q	178	93,7	191	93,2
- Benchmark*				
PERUGIA	5.615	95,2	5.590	95,9
UMBRIA	7.505	95,3	7.451	96,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PGIC85100Q	51	51	36	28	6	3	29,1	29,1	20,6	16,0	3,4	1,7
- Benchmark*												
PERUGIA	1.377	1.531	1.254	1.024	245	232	24,3	27,0	22,1	18,1	4,3	4,1
UMBRIA	1.788	2.043	1.714	1.359	337	295	23,7	27,1	22,7	18,0	4,5	3,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PGIC85100Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PERUGIA	-	0,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
UMBRIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PGIC85100Q	-	0,0	1	0,5	2		1,1
- Benchmark*							
PERUGIA	-	0,1	-	0,3	-		0,3
UMBRIA	-	0,1	-	0,2	-		0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-		0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PGIC85100Q	1	1,1	1	1,1	1	1,0	2	1,6	2	1,9
- Benchmark*										
PERUGIA	78	1,3	67	1,1	73	1,3	69	1,2	50	0,9
UMBRIA	116	1,5	90	1,2	96	1,2	99	1,3	72	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PGIC85100Q	2	1,1	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
PERUGIA	54	0,9	52	0,9	44	0,8	
UMBRIA	67	0,9	66	0,9	57	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PGIC85100Q	-	0,0	-	0,0	1	1,0	-	0,0	1	0,9
- Benchmark*										
PERUGIA	159	2,7	100	1,7	108	1,9	109	1,9	75	1,3
UMBRIA	215	2,7	139	1,8	147	1,9	156	2,1	113	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PGIC85100Q	9	5,0	8	4,1	7	3,9
- Benchmark*						
PERUGIA	132	2,3	113	2,0	101	1,8
UMBRIA	159	2,1	148	1,9	130	1,7
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La formazione dell'Istituto Comprensivo mette in relazione i docenti dei tre ordini di scuola:infanzia,primaria e secondaria di I grado.Questo permette di poter leggere la criticità da diversi punti di vista e di costruire un percorso formativo che garantisce il massimo successo formativo per tutti gli alunni. L'Istituto Comprensivo permette la formazione di classi più eterogenee al loro interno, ma omogenee tra di loro. Nella scuola primaria si evidenzia una maggiore regolarità del percorso formativo rispetto alla secondaria di primo grado.	Nella scuola secondaria di I grado si registra un maggior numero di ripetenti e la perdita di alcuni alunni nel passaggio da un anno all'altro (superiore alla media regionale e nazionale!). Alcuni studenti abbandonano la scuola per situazioni problematiche, per problemi familiari (lavoro precario dei genitori, fasce economiche deboli, separazioni, disagi familiari) altri decidono di ritornare nel paese d'origine. Le scarse risorse finanziarie della scuola non hanno permesso di attivare efficaci corsi di recupero per alunni che evidenziano lacune infatti il numero di ore di recupero in italiano e matematica è piuttosto esiguo. Si nota una difficoltà di comunicazione tra i docenti per il monitoraggio in itinere delle classi per evidenziare sia le criticità sia le eccellenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


In base alla lettura dei dati forniti dal Miur il nostro Istituto ha evidenziato qualche criticità nella Scuola secondaria di I grado:rispetto ai dati medi locali,regionali e nazionali si riscontra la perdita di alcuni alunni nel passaggio da un anno all'altro e si riscontrano alcuni abbandoni soprattutto nella classe terza.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto all'inizio di questo anno ha cercato di recuperare gli esiti delle prove invalsi dello scorso anno scolastico delle classi confluite dal primo settembre nell'Istituto. Premesso che per alcune scuole non è stato possibile, dalla lettura e dall'interpretazione dei risultati delle prove standardizzate si evince che sia in ambito linguistico che matematico i risultati sono al di sopra dei dati medi regionali, dell'area geografica di appartenenza (centro) e di quelli nazionali. La scuola assicura a tutti gli studenti i livelli essenziali di competenza. La formazione dell'Istituto Comprensivo permetterà ai docenti di attuare una valutazione a medio e lungo termine necessaria per la progettazione del curricolo in verticale e garantire il successo formativo.	Il nostro Istituto Comprensivo non ha potuto usufruire di una restituzione dei dati Invalsi complessiva essendosi costituito quest'anno. La lettura dei dati è avvenuta in sedi separate (Scuola Primaria/Scuola Secondaria) pertanto non si è potuto disporre di un percorso valutativo completo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove INVALSI sono superiori rispetto alla media nazionale e dell'area geografica di appartenenza e non si riscontrano differenze significative tra i vari plessi dell'Istituto Comprensivo.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vista la necessità di costruire la propria identità di Istituto Comprensivo la scuola si è attivata per delineare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti.</p> <p>E' stata elaborata una griglia per stabilire il voto di comportamento degli alunni che comprende vari indicatori al fine di garantire criteri di valutazione comune (vedi file allegato), la valutazione viene fatta attraverso l'osservazione del comportamento da parte di tutti i docenti del consiglio.</p> <p>Nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità sono indicati i diritti e i doveri degli studenti che sono stati letti in classe dai coordinatori ed appesi in tutte le classi, oltre la pubblicazione sul sito della scuola.</p> <p>In generale, analizzando i voti di comportamento (vedi file), si nota un abbassamento dei livelli nelle classi della secondaria rispetto alla primaria attribuibile alla fase adolescenziale della crescita. In generale però la media si attesta su voti medio alti senza particolari differenze tra classi e scuole dell'Istituto.</p>	<p>Comunicazione non del tutto efficace delle modalità di valutazione del comportamento alle famiglie.</p> <p>Emerge l'esigenza di continuare ad investire energie in tal senso favorendo la partecipazione e condivisione di tutti i docenti di diversi ordini di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti hanno raggiunto un buon livello di competenze sociali e civiche. La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PGIC85100Q	13,4	15,4	12,6	12,2	14,0	15,8	17,0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PGIC85100Q	146	73,7	52	26,3	198
PERUGIA	3.768	74,4	1.298	25,6	5.066
UMBRIA	4.766	73,8	1.688	26,2	6.454
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PGIC85100Q	127	96,9	38	84,4
- Benchmark*				
PERUGIA	3.285	94,3	954	82,6
UMBRIA	4.218	94,3	1.286	83,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati emersi risulta che il consiglio orientativo deliberato dal Consiglio di classe è seguito dalla maggior parte degli studenti con risultati positivi.	E' stato possibile analizzare l'esito degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di Scuola secondaria di I grado solo per quegli alunni che sono confluiti nell'attuale Istituto (vedi file allegato).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono buoni, anche se leggermente inferiori a quelli dell'anno precedente. Il numero delle non ammissioni alla classe successiva è contenuto, ma, nelle secondarie, è superiore a quello delle scuole primarie (quasi pari a 0).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,7	13	10
	Medio - basso grado di presenza	7,1	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	30	26,1	29,3
	Alto grado di presenza	47,1	55,4	54,7
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,5	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	8,8	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	21,1	21,3	27,2
	Alto grado di presenza	52,6	57,3	55,5
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PGIC85100Q - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,4	84,8	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,4	84,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	77,1	81,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	75,7	80,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75,7	80,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	52,9	58,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,3	84,8	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	21,4	27,2	29,3
Altro	No	20	20,7	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	78,9	82,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	78,9	82,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,9	82,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	73,7	78,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75,4	78,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,9	58,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,9	81,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	21,1	28	28,3
Altro	No	14	16	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>È stato elaborato nell'Istituto Comprensivo un curriculum verticale (vedi file allegato) quanto più rispondente ai bisogni formativi degli alunni seguendo uno schema comune elaborato dal collegio docenti. Il curriculum nasce dalla necessità di dotare l'istituto di uno strumento culturale e didattico quale espressione non solo di un quadro scolastico sostanziale, ma di un'esigenza pedagogica maturata nel corso degli anni scolastici di notevole spessore :si è creato un percorso coerente, ma al tempo stesso differenziato, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I grado</p> <p>Il nostro istituto comprensivo dispone di un curriculum rispondente alle Indicazioni nazionali. E' considerato come strumento metodologico e disciplinare verticale che affianca il progetto educativo delineato nel POF. Il curriculum sostiene l'impianto culturale consentendo, non solo una migliore consapevolezza dello stesso da parte del corpo docente, ma facilita il raccordo tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>Non è stato ancora possibile monitorare l'efficacia e valutare le possibili incongruenze tra il dichiarato e l'agito visto che l'istituto comprensivo è stato costituito nell'anno scolastico 2014/15.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,7	5,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,3	34,8	36
	Alto grado di presenza	32,9	37	33,9
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,1	24	21
	Medio - alto grado di presenza	35,1	37,3	34,9
	Alto grado di presenza	29,8	33,3	37,4
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PGIC85100Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90	91,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,4	75	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	75,7	78,3	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	61,4	64,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,4	62	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	84,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	51,4	55,4	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	37,1	42,4	42,2
Altro	No	12,9	15,2	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,2	92	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,9	77,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	50,9	57,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75,4	76	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	52,6	53,3	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,7	86,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	54,4	58,7	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	45,6	50,7	53
Altro	No	3,5	8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto Comprensivo sono presenti per la scuola secondaria di I grado i Dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica.</p> <p>I dipartimenti disciplinari costituiscono un'articolazione funzionale del Collegio dei docenti e hanno il compito di riflettere sull'organizzazione didattica e sulle scelte metodologiche, revisionano la programmazione nell'intento di attuare un lavoro più organizzato e condiviso tra i docenti.</p> <p>Nella scuola primaria i docenti lavorano per commissioni e per gruppi di progettazione e settimanalmente si incontrano al fine di elaborare un progetto di Plesso comune e condiviso.</p> <p>I punti di forza della progettualità realizzata sono stati la flessibilità didattica e organizzativa, la ricerca-azione, la didattica laboratoriale.</p> <p>Le metodologie attivate sono risultate una risorsa sia per gli alunni diversamente abili, sia per i BES che per quelli con difficoltà nell'apprendere, sia per coloro che presentano ottime potenzialità</p>	<p>Il nostro istituto è composto da plessi di scuola primaria provenienti da tre circoli didattici diversi.</p> <p>Pertanto nel presente anno scolastico non è stato possibile stilare una progettazione per classi parallele.</p> <p>Si è anche iniziato a lavorare sull'elaborazione di schemi comuni di progettazione e anche di valutazione sia delle attività dei vari consigli di classe/sezione che dei progetti realizzati, lavoro che proseguirà il prossimo anno scolastico.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,6	47,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	16,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	35,9	50,2
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	22,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	14,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,9	62,7	67,4
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	43,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,3	40,2	40,9
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,1	54,7	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	14,7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,6	30,7	27,6
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,1	41,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,1	42,4	47,5
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,2	57,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7	9,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,8	33,3	37,2
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha definito criteri di valutazione comuni in tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola. Progetta inoltre interventi didattici specifici a seguito della valutazione utilizzando prove strutturate condivise dai docenti dei singoli plessi e organizza corsi di recupero pomeridiano per alunni in difficoltà.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto non ha ancora elaborato modalità di verifica comuni, per i diversi ambiti disciplinari, in quanto non è stato ancora possibile organizzare incontri sistematici per classi parallele. I docenti di molte discipline utilizzano prove strutturate in ingresso, ma non sono concordate con il dipartimento e non c'è raccordo con le classi dell'ultimo anno della scuola primaria

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

la progettazione didattica prende in esame metodologie didattiche fortemente attiva e di tipo laboratoriale sollecitando la capacità di autonomia nella ricerca.

Nei docenti si avverte la flessibilità e la capacità di adattare il percorso al gruppo classe in un contesto di grande chiarezza rispetto al quadro finale di competenze da raggiungere.

La progettazione per competenze viene integrata con la relativa parte valutativa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,6	78,3	79,2
	Orario ridotto	2,9	2,2	2,7
	Orario flessibile	18,6	19,6	18,1
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86	81,3	74,6
	Orario ridotto	0	2,7	10,2
	Orario flessibile	14	16	15,1
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PGIC85100Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	35,7	35,9	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,7	75,0	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	2,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,4	13,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	9,8	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,9	81,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	68,4	69,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	4,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	10,5	10,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,0	5,3	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PGIC85100Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	41,4	44,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	91,4	89,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,7	6,5	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	73,7	74,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,2	90,7	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,5	5,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	5,3	6,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>"Scuola primaria camaleontica": nonostante i pochi spazi a disposizione perché strutture piccole, i docenti considerano la scuola un ambiente capace di trasformarsi in base alle esigenze di apprendimento.</p> <p>Ogni aula ha l'occasione di diventare uno spazio laboratoriale (arte, musica, lettura, tecnologia...).</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado le strutture scolastiche sono più ampie e quindi dotate di diverse aule laboratoriali (Aula di arte, di musica, palestra)</p> <p>La metodologia laboratoriale favorisce l'inclusione diminuendo gli attriti relazionali e atti di bullismo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Poche aule adibite a laboratori. - Pochi sussidi tecnologici - Scarse risorse finanziarie per l'acquisto di materiale laboratoriale (Carta, libri, pc, lim...)

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto organizza corsi di formazione per i docenti dei diversi ordini di scuola per promuovere modalità didattiche innovative capaci di stimolare la partecipazione degli studenti (Metodo Feuerstein, Corso LIM, Corso Sito Scuola, Corso prima alfabetizzazione informatica)	Scarse risorse economiche per attivare e potenziare le didattiche-metodologie innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PGIC85100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	41,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	50	50	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	33,3	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PGIC85100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	75	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	-	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PGIC85100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	46,7	47,1	43,9
Azioni costruttive	43	37,1	38,1	38,3
Azioni sanzionatorie	29	29,6	29,8	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PGIC85100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	45,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	34,8	35,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,1	35,6	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PGIC85100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	48,4	47,1	45,4
Azioni costruttive	33	25,7	25,6	36,2
Azioni sanzionatorie	33	34,8	42,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PGIC85100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	59,8	59,8	51,8
Azioni costruttive	38	41,1	41,1	44
Azioni sanzionatorie	25	52,5	52,5	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PGIC85100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,9	43,1	41,9
Azioni costruttive	40	28,2	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	20	34,3	33,2	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PGIC85100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	49,2	50,1	48
Azioni costruttive	33	28	27,9	30,1
Azioni sanzionatorie	22	32	31,6	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	n.d.	0,6	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	n.d.	0,6	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	n.d.	0,7	0,6	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole comportamentali attraverso una griglia di valutazione comportamento che contempla la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, la collaborazione e il rispetto delle regole.</p> <p>La scuola attiva delle strategie atte a prevenire e risolvere comportamenti problematici organizzando progetti che coinvolgono anche strutture del territorio.</p> <p>Assegnazione di ruoli e responsabilità (vedi patto di corresponsabilità allegato),attività di cura di spazi comuni sono alcune delle strategie usate per favorire il senso di legalità e un'etica della responsabilità.</p>	<p>Scarsa conoscenza da parte delle famiglie degli strumenti di valutazione del comportamento, anche se pubblicati nel Piano dell'offerta Formativa</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto si caratterizza per l'attivazione di metodologie innovative rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti. Partecipa a progetti sulla legalità promossi anche da enti locali e nazionali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13	11,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74	70,3	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	17,8	25,3
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'azione educativa è concepita come uno dei contesti dell'inclusione in continua interazione con gli altri: mete, obiettivi ed interventi assumono quindi un carattere di flessibilità e di modificabilità. L'obiettivo dell'inclusione passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia (rappresentata nel G.L.H.I. insieme ai docenti e collaboratori scolastici) e con le agenzie del territorio. I bisogni educativi speciali degli alunni trovano risposta in una scuola che rende significativa ogni singola presenza e garantisce forme di didattica individualizzata che vanno da semplici interventi di recupero-sostegno-integrazione degli apprendimenti alla costruzione di un piano educativo individualizzato o personalizzato che trovi la giusta armonizzazione tra le abilità possedute dall'alunno e gli obiettivi propri della disciplina. L'insegnante di sostegno stila obiettivi, attività educative-didattiche e strategie d'intervento insieme a tutto il team docente. Vengono strutturati, inoltre, percorsi formativi personalizzati finalizzati all'integrazione di alunni stranieri affinché venga loro garantita l'uguaglianza di opportunità, utilizzando laboratori di alfabetizzazione (Laboratori di Italiano come L2) e l'aiuto di mediatori culturali.</p> <p>é stato realizzato nella seconda parte dell'anno anche uno sportello di ascolto per le famiglie e i docenti, tenuto dalle due docenti con funzione strumentale relativa ai Bes.</p>	<p>Scarse risorse economiche per poter attivare corsi di L2 (Italiano per stranieri) con un numero congruo di ore per permettere un adeguato recupero.</p> <p>La partecipazione modesta allo sportello che deve essere maggiormente pubblicizzato nelle sue finalità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:PGIC85100Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	88,6	87	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	48,6	44,6	36
Sportello per il recupero	No	5,7	4,3	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	28,6	29,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,6	9,8	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	15,7	12	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	22,8	14,5
Altro	No	27,1	23,9	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,9	81,3	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	40,4	41,3	28,2
Sportello per il recupero	No	8,8	8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,2	72	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,8	9,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	31,6	28	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,5	24	24,7
Altro	No	24,6	26,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PGIC85100Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	75,7	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	37,1	31,5	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	18,5	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	27,1	26,1	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	25,7	21,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,4	59,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	31,4	33,7	40,7
Altro	No	5,7	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	66,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,6	26,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50,9	53,3	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	73,7	76	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	40,4	37,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	77,2	77,3	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	68,4	70,7	73,9
Altro	No	0	4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto utilizza tutti gli spazi di autonomia disponibile per diversificare e rendere efficaci gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento e si impegna a rafforzare l'idea di una programmazione che tenga conto delle concrete esigenze di una didattica individualizzata. Le attività di recupero, sostegno e potenziamento si realizzano attraverso varie soluzioni organizzative e didattiche finalizzate ad innalzare il tasso di successo scolastico di tutti gli alunni delle varie classi, anche se la percentuale di alunni stranieri inseriti in questi gruppi è più alta rispetto agli alunni italiani. I risultati raggiunti vengono verificati tramite il controllo dei compiti assegnati. Oltre alle attività rivolte alla classe nel suo insieme, con interventi in itinere, di consolidamento, recupero e potenziamento di conoscenze, abilità e competenze, si organizzano:

- fermo didattico nella secondaria di una settimana al termine primo quadrimestre
- attività rivolte a piccoli gruppi, in orario pomeridiano, per il recupero di competenze specifiche
- attività di recupero delle competenze linguistiche per gli studenti stranieri
- corsi per le certificazioni linguistiche (Ket,Delf,Dele)
- corsi per le certificazione delle competenze matematiche in collaborazione con la Facoltà di matematica dell'Università di Perugia (progetto sperimentale Beautiful Mind)
- corsi di recupero
- Corsi di strumento musicale (Istituto comprensivo ad indirizzo musicale)

Le scarse risorse economiche non permettono di realizzare con completezza i progetti per i quali risulterebbe necessario investire in attrezzature, materiale didattico e informatico. Emerge la necessità di strutturare, in modo maggiormente condiviso e compartecipato, percorsi didattici-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e sostenere, nel lavoro d'aula, alunni in difficoltà ponendo attenzione alle modalità di individualizzazione e personalizzazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto si propone di:

- favorire il raggiungimento delle competenze individuate dalla progettazione per assi culturali, nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento individuali;
- formare gruppi di recupero utilizzando una parte del tempo scolastico;
- offrire sostegno con particolari interventi di guida, tutoraggio e assistenza nei confronti di alunni che, pur non presentando patologie specifiche, rivelano difficoltà ed incertezze sia sul piano dell'apprendimento sia su quello socio - emotivo.

Le iniziative di recupero hanno lo scopo di offrire:

- possibilità aggiuntive agli alunni nel corso del processo di apprendimento;
- attività di prevenzione della dispersione scolastica a causa dell'insuccesso.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PGIC85100Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	97,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,6	81,5	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,1	95,7	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	75,7	75	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	90	87	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,3	63	61,3
Altro	No	27,1	25	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,2	97,3	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,5	80	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,7	94,7	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	77,2	78,7	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	78,9	81,3	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,1	53,3	48,6
Altro	Si	22,8	21,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nei diversi ordini di scuola, costruisce la sua particolare identità. Si pone attenzione al passaggio dei bambini dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e, al fine di facilitare l'ingresso nella nuova realtà scolastica, vengono effettuati degli incontri e organizzate delle attività, durante tutto l'anno scolastico, finalizzate alla conoscenza delle strutture scolastiche, dei loro spazi e delle insegnanti. Anche il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado rappresenta per l'alunno un momento critico e per questo l'istituto promuove attività di prima accoglienza e progetti mirati. Il passaggio delle informazioni accompagna l'inserimento di un alunno da un ordine all'altro di scuola per diversi motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> •formazione delle classi; •rendere agevole la conoscenza dell'alunno nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi; •verificare il processo di apprendimento e la valutazione di quest'ultimo fatta dalla scuola d'origine. <p>Il rapporto tra i diversi ordini di scuola diventa più complesso con la scuola secondaria di II grado, ma l'istituto ha attuato un lavoro di ricerca e di coordinamento didattico con diversi istituti del territorio compresa l'Università.</p>	<p>Sono assenti prove concordate da somministrare agli alunni di classe quinta primaria nel mese di maggio. Tali prove potrebbero essere recepite dalla Secondaria come test d'ingresso degli alunni inseriti nella classe prima della scuola Secondaria di I grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	80,7	84	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	59,6	61,3	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	59,6	58,7	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,2	98,7	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	29,8	32	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	59,6	56	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	87,7	86,7	74
Altro	No	35,1	32	25,7

Domande Guida


La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della scuola secondaria di I grado impostano l'attività didattica su una metodologia centrata sull'alunno, nella quale egli viene considerato soggetto attivo del proprio processo di apprendimento e di maturazione. L'attività di orientamento si sviluppa quindi trasversalmente in ogni momento della vita scolastica: dall'ingresso degli alunni (accoglienza), al tutoring in uscita come consultazione e supporto per le scelte successive. L'orientamento scolastico/professionale degli alunni al termine della scuola secondaria di I grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo; esso poggia fondamentalmente sullo specifico delle varie discipline articolandosi in una programmazione triennale ed è collegato alla somministrazione di prove varie (test, questionari ecc.) relative a preferenze, interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire ad un consiglio orientativo prima della data di iscrizione alle scuole secondarie di II grado. Quanto detto viene integrato con l'apporto formativo delle scuole superiori del territorio, con quello di agenzie informative operanti sul territorio e con l'Università</p>	<p>Nell'attività di orientamento delle classi terze della Scuola Secondaria potrebbero essere attivati laboratori che coinvolgano un maggior numero di aziende, botteghe di artigianato, agenzie di comunicazione ecc.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istanza della continuità educativa, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il nostro istituto si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e propone un itinerario scolastico che:

- crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le priorità strategiche della scuola sono definite in modo chiaro e condiviso tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola. Buona anche la visione d'insieme rispetto alle priorità da parte dei docenti dell'Istituto. Chiara appare la visione strategica del Dirigente Scolastico sia rispetto alle scelte educative, organizzative e curricolari in una logica di appartenenza e di comunità accogliente. Le principali decisioni strategiche dell'istituto vengono prese in Staff e discusse nei vari organi di governo della scuola in modo democratico per poi essere deliberate nel Collegio dei Docenti. Il Dirigente Scolastico è un punto di riferimento per alunni, genitori e docenti per gli aspetti scolastici, gestionali, organizzativi, pedagogici e didattici; si prende cura degli alunni e delle problematiche scolastiche che emergono nella quotidianità fornendo sempre risposte adeguate e risolutive rispetto alle difficoltà emerse.</p> <p>Il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto, oltre ad essere pubblicati nel Sito della scuola, sono stati illustrati ai genitori in occasione degli open day delle scuole nel periodo delle iscrizioni.</p>	<p>Dal questionario dei docenti emergono i seguenti punti di debolezza:</p> <p>esigenza di valorizzare maggiormente le eccellenze tra gli studenti; esigenza di potenziare i momenti di progettazione comune tra i docenti dello stesso ambito disciplinare; esigenza di potenziare i laboratori nell'attività didattica.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente si avvale di una rete di coordinatori di commissioni, sottesi a specifiche funzioni strumentali con il compito di garantire e assicurare in modo efficace la gestione del servizio scolastico. Ogni coordinatore e ogni componente dei gruppi di lavoro ha individuato gli obiettivi da perseguire e le strategie che intende mettere in atto. Al termine dell'anno scolastico ogni coordinatore dovrà documentare il lavoro svolto. La gestione dei processi organizzativi e amministrativi avviene in un'ottica di trasparenza comunicativa e di responsabilità contabile. Nelle commissioni e gruppi di lavoro è garantita la rappresentatività di tutti i docenti dei vari ordini di scuola e plessi scolastici. Ben costruito il sito della scuola con possibilità di supporto alle attività organizzative e gestionali e con servizi diversificati per l'utenza. È stato elaborato un questionario anonimo rivolto a tutti i docenti che è stato compilato dal 75% degli stessi (vedi file allegato).</p> <p>Dal questionario emergono i seguenti punti di forza: - buon clima tra il dirigente e i docenti e tra i docenti stessi; soddisfazione della maggior parte rispetto ai corsi di formazione organizzati dalla scuola; l'inclusione degli stranieri e dei disabili è considerata buona, così come il coinvolgimento delle famiglie.</p>	<p>Aggiornare e migliorare il sito dell'istituto.</p> <p>Potenziare gli strumenti per il controllo dei processi e la pianificazione strategica. Questo anno è stata individuata una griglia detta "organigramma di lavoro" esclusivamente per le funzioni strumentali (vedi file allegato), mentre non sono stati elaborati strumenti per la misurazione delle performance. L'autovalutazione è realizzata esclusivamente attraverso relazioni finali.</p> <p>Ovviamente la novità del presente rapporto rappresenta un prezioso contributo in tal senso.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,4	23,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	44,2	43,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20,8	22,8	28,8
	Più di 1000 €	11,7	9,9	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PGIC85100Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,00	73,9	73,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,00	26,1	26,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PGIC85100Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	80,2	79,5	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PGIC85100Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	84,4	85,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PGIC85100Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	6,06	17,6	18,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PGIC85100Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	16,67	31,5	30,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PGIC85100Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	92,1	90,5
Consiglio di istituto	No	18,2	21,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	36,4	31,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	20,8	19,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	8,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13	12,9	14,8
I singoli insegnanti	No	11,7	9,9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PGIC85100Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,1	81,2	71,4
Consiglio di istituto	No	61	61,4	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,9	3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	22,1	22,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13	13,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,2	7,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PGIC85100Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,7	59,4	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,1	67,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,5	6,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,3	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,1	12,9	12,6
I singoli insegnanti	No	36,4	37,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PGIC85100Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,5	67,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	27,7	32
Il Dirigente scolastico	No	6,5	5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	5,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	63,6	67,3	65,3
I singoli insegnanti	No	16,9	13,9	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PGIC85100Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	94,1	89,9
Consiglio di istituto	No	2,6	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	23,4	19,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	18,2	15,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,2	5,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,9	46,5	35,3
I singoli insegnanti	No	1,3	1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PGIC85100Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,6	78,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	55,8	60,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	2
Il Dirigente scolastico	No	28,6	25,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	11,9	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,4	10,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PGIC85100Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,9	17,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	66,2	65,3	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,6	2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	76,6	76,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24,7	25,7	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,3	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PGIC85100Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	24,7	23,8	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	35,1	33,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	37,7	35,6	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,5	25,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,5	45,5	42,1
I singoli insegnanti	No	19,5	16,8	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PGIC85100Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,2	89,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,9	3	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	53,2	52,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,1	21,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	6,9	14,5
I singoli insegnanti	No	13	10,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PGIC85100Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	75,40	62,4	63,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,6	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	24,6	17,1	17,7	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	19	17	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PGIC85100Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	30,30	47,8	48	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,5	10,3	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	69,7	29,2	31,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	16,9	15,1	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro (Funzioni Strumentali, commissioni) di insegnanti che si occupano di argomenti strategici inseriti nel P.O.F. Buona la collaborazione tra docenti dei vari ordini di scuola nei gruppi di lavoro. La partecipazione a tali gruppi è particolarmente stimolante e la produzione di materiali risulta essere utile a tutti con buona ricaduta sulla didattica.</p> <p>I compiti e le attività vengono chiaramente individuate attraverso circolari e direttive del dirigente scolastico.</p> <p>I dati sulle assenze (cosa che avviene per la maggior parte dei dati) sono riferiti allo scorso anno, quando questo istituto non esisteva e quindi non sono affatto indicativi di quanto è avvenuto in questo primo anno di esistenza dell'istituto, per questo inseriamo i dati delle supplenze relative al corrente anno (vedi file allegato)</p>	<p>Mancanza di motivazione da parte di alcuni docenti nel trovare adeguate motivazioni per accogliere l'impegno formativo come elemento di rinnovamento e apprendimento permanente.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PGIC85100Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	10,7	11,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PGIC85100Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1952,50	5703,62	5804,7	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PGIC85100Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	84,15	85,38	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PGIC85100Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	76,95	12,26	12,35	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,7	14,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,8	7,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,7	9,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	41,6	47,5	48,5
Lingue straniere	0	41,6	42,6	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,9	14,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	40,3	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	23,4	22,8	27,3
Sport	0	19,5	18,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,4	9,9	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	22,1	20,8	17
Altri argomenti	0	10,4	9,9	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PGIC85100Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,8	2,9	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PGIC85100Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	76,95	43	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PGIC85100Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PGIC85100Q
Progetto 1	molti alunni hanno superato il disagio
Progetto 2	Presa di consapevolezza dei propri diritti e doveri da parte degli alunni
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,4	18,8	25,1
	Basso coinvolgimento	16,9	14,9	18,3
	Alto coinvolgimento	59,7	66,3	56,6
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste una strategia di allocazione delle risorse coerente con le priorità progettuali d'istituto. I dati sui progetti sono riferiti allo scorso anno, quando questo istituto non esisteva e quindi non sono affatto indicativi di quanto è avvenuto in questo primo anno.</p> <p>Inseriamo pertanto una tabella che riguarda i progetti realizzati nel corrente anno scolastico che, come già evidenziato nelle tabelle inserite nel "contesto", evidenzia come i numerosi progetti sono per la quasi totalità finanziati dalle famiglie. Nelle commissioni e gruppi di lavoro è garantita la presenza di docenti dei vari ordini di scuola e di tutti i plessi scolastici.</p>	<p>Bisogna premettere che i dati inseriti nel questionario relativi ai progetti, sono quelli dello scorso anno e relativi alla sola scuola secondaria di I°, essendo quella confluita con il maggior numero di studenti e quindi quella da inserire secondo le indicazioni ricevute rispetto ad un nostro specifico quesito. Quindi la situazione dell'attuale istituto non è affatto rappresentata.</p> <p>In generale possiamo dire che nel corso del corrente anno pochi sono stati i progetti in rete con altre istituzioni (dovevamo fare rete tra di noi!), è mancata l'adesione a progetti europei e non abbiamo elaborato progetti a lunga scadenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie ed il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impegnata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola che e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PGIC85100Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,6	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	24,7	28,7	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,2	5	6
Metodologia - Didattica generale	0	29,9	31,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,2	4	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,8	25,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	50,6	54,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,7	16,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,3	2	2,2
Orientamento	0	0	1	1,2
Altro	0	9,1	12,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PGIC85100Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	29,4	26,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PGIC85100Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	29,1	31,2	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PGIC85100Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In base alle risposte del questionario insegnanti risulta che il corpo docente dell'Istituto è incoraggiato a partecipare ai corsi di Formazione-Aggiornamento.
L'istituto ha promosso corsi di vario genere tenuti da risorse interne all'Istituto:
-Corso di Formazione Metodo Feurestein
-corso LIM
-corso sito
-corso prima alfabetizzazione informatica.
Tali corsi sono risultati validi e utili per la didattica.
Per quanto riguarda i costi (contenuti in quanto tutti finanziati con il fondo d'istituto ad eccezione di quelli sulla sicurezza che hanno completamente assorbito il budget assegnato) e il numero di partecipanti (vedi file allegato)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scarse risorse economiche, insufficienti anche rispetto al solo fabbisogno relativo ai corsi obbligatori per la sicurezza (per i quali è stata anche fatta specifica richiesta, non soddisfatta, al Ministero, per promuovere corsi di maggiore durata.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto comprensivo valorizza le competenze del personale docente presente sia per organizzare e tenere corsi di formazione sia per attivare corsi di ampliamento dell'offerta formativa (Potenziamento lingua Inglese, uso lim, applicazione metodo feurestein, ecc..)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scarse risorse economiche per attivare corsi.
Manca una raccolta sistematica e strutturata del curriculum dei docenti, al di là dei fascicoli personali, che sia di facile fruibilità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	64,9	66,3	53,5
Curricolo verticale	No	62,3	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50,6	53,5	48,9
Accoglienza	Si	55,8	57,4	60,5
Orientamento	Si	62,3	62,4	71,1
Raccordo con il territorio	No	54,5	54,5	65
Piano dell'offerta formativa	No	81,8	81,2	84,7
Temi disciplinari	Si	31,2	33,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	27,3	29,7	29,3
Continuita'	Si	84,4	81,2	81,7
Inclusione	Si	93,5	92,1	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,1	10,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	32,5	30,7	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	55,8	56,4	57,1
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PGIC85100Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	23	11	10,3	6,9
Curricolo verticale	0	12,8	13	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	8,6	9,3	6,6
Accoglienza	23	8,6	8,6	7
Orientamento	23	6,9	6,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	6,1	5,6	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	11	9,7	7
Temi disciplinari	19	6,1	6,9	5
Temi multidisciplinari	4	6	5,5	4,1
Continuita'	23	13,4	12,3	9,4
Inclusione	30	14,6	13,7	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto sono attivi diversi gruppi di lavoro:
 -Funzione Strumentale Infanzia che coordina il gruppo di docenti della scuola dell'Infanzia
 -Funzione Strumentale Valutazione e Autovalutazione d'Istituto (I.N.V.A.) che coordina la commissione formata da docenti di ogni ordine di scuola su tale tematica (incontri durante l'anno scolastico)
 -Funzione Strumentale Continuità-Integrazione-Accoglienza-Orientamento (C.I.A.O.)che coordina la commissione formata da docenti di ogni ordine di scuola su tale tematica (incontri durante l'anno scolastico)
 -Funzione Strumentale Nuove Tecnologie che coordina la commissione formata da docenti di ogni ordine di scuola su tale tematica (incontri durante l'anno scolastico)
 -Funzione Strumentale BES che coordina la commissione formata da docenti di ogni ordine di scuola su tale tematica (incontri durante l'anno scolastico)
 La necessità nel corso dell'anno di affrontare alcune tematiche specifiche per ordini orizzontali, ha portato alla costituzione di gruppi di lavoro non strutturati.
 I vari gruppi hanno prodotto documenti di vario genere (protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri, protocollo di continuità, protocollo per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali)e strumenti (Schema delle unità di apprendimento per la scuola dell'infanzia e documenti di osservazione degli alunni, Schema per la progettazione annuale nella Primaria, schema di valutazione del comportamento per i tre ordini di scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Potenziare i gruppi di lavoro in orizzontale
 -uniformare alcuni strumenti di lavoro sia all'interno dello stesso ordine di scuola che in verticale
 Nel sito è stato creato uno spazio per i docenti, ma risulta ancora poco utilizzato, mentre è diffusa la condivisione attraverso le mail personali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute (docente applicatore del metodo Feurestein e docenti esperti in didattica della LIM) Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti, ma devono essere implementati, spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	19,5	15,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	49,4	49,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,1	24,8	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,1	9,9	16,7
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,4	65,9	63,8
	Capofila per una rete	22,6	23,5	25,7
	Capofila per più reti	8,1	10,6	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	32,3	24,7	20
	Bassa apertura	8,1	9,4	8,3
	Media apertura	11,3	9,4	14,7
	Alta apertura	48,4	56,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PGIC85100Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	57,1	62,4	56
Regione	0	13	13,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	24,7	21,8	18,7
Unione Europea	0	6,5	8,9	7
Contributi da privati	0	11,7	8,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	28,6	34,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PGIC85100Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,3	21,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,9	16,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	70,1	73,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,6	5,9	10,1
Altro	0	7,8	8,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PGIC85100Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	35,1	35,6	34,3
Temi multidisciplinari	1	26	24,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	41,6	47,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	18,8	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,9	7,9	9,7
Orientamento	0	9,1	7,9	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	6,5	13,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	20,8	17,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	9,1	8,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,6	2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	14,3	10,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	27,3	25,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,3	43,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,6	16,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,6	3	1,7
Situazione della scuola: PGIC85100Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PGIC85100Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	15,6	14,9	29,9
Universita'	Si	49,4	49,5	61,7
Enti di ricerca	No	11,7	10,9	6
Enti di formazione accreditati	No	19,5	20,8	20,5
Soggetti privati	Si	27,3	29,7	25
Associazioni sportive	No	48,1	53,5	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	46,8	51,5	57,6
Autonomie locali	Si	46,8	51,5	60,8
ASL	No	44,2	51,5	45,4
Altri soggetti	No	18,2	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PGIC85100Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	54,5	54,5	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto riconosce che l'apporto con le altre istituzioni scolastiche, le agenzie formative, le associazioni culturali, sportive e ricreative, gli enti territoriali possono fornire proficue relazioni di collaborazione e di scambio. In funzione di tali attività, adotta i seguenti obiettivi, criteri e modalità:</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscono la scuola; -sviluppare senso di appartenenza al territorio di riferimento e consolidarlo attraverso collaborazioni e scambi; -cogliere le potenzialità offerte dalla collaborazione con soggetti non locali a progetti specifici di arricchimento e diversificazione dell'offerta formativa; <p>Criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> -riconosce e valorizza i possibili apporti dei vari soggetti pubblici e privati presenti nell'area di riferimento; -si apre al confronto e collabora con altri soggetti pubblici e privati del territorio per aggiornare i contenuti e gli indirizzi del Progetto d'istituto; -partecipa a progetti di integrazione, collaborazione e scambio con altri soggetti in ambito locale e nazionale; <p>Modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -aderisce alla costituzione di reti tra istituzioni scolastiche attiva forme di collaborazione con le comunità e i Comuni nei cui territori opera; -aderisce a protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di programma per la realizzazione di progetti e attività coerenti con il Progetto d'istituto. 	<p>ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi aumentando i progetti in rete</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PGIC85100Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,03	23,9	24,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,4	1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	18,9	15,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,2	72,2	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,5	11,3	13,2
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PGIC85100Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PGIC85100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	27,53	13,4	13,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,3	1	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,4	11,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,7	74,3	76,1
	Alto coinvolgimento	15,6	12,9	11,9
Situazione della scuola: PGIC85100Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al fine di favorire una fattiva interazione tra le famiglie e la scuola i genitori collaborano con i docenti dell'équipe pedagogica fornendo, dove richiesto, anche informazioni sulle competenze maturate in ambito scolastico ed extra-scolastico. Altresì si realizzano incontri formali ed informali, specifici ed occasionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Open Day -assemblee di classe -riunioni con i rappresentanti di sezione/classe -colloqui quadrimestrali individuali con gli insegnanti -colloqui individuali con gli insegnanti previo appuntamento -colloqui generali quadrimestrali e orario di ricevimento per la scuola secondaria di I grado. <p>Gli insegnanti hanno cura di informare in modo chiaro, utilizzando anche strumenti informatici on -line, sulle scelte didattiche ed in merito ai contenuti, di esplicitare le metodologie adottate, di affrontare i problemi attuando strategie concordate e coinvolgenti.</p> <p>Inoltre c'è il "Patto di corresponsabilità", strumento educativo che nasce dall'intento di offrire agli alunni, alle famiglie e agli insegnanti, un'occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico.</p> <p>Nella seconda parte dell'anno è stato attivato anche un servizio di sportello di ascolto per le famiglie tenuto dalle docenti funzioni strumentali per i Bes</p>	<p>Ampliare la parte informatica come scambio di comunicazione scuola-famiglia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tutte le agenzie formative debbono cooperare per assicurare la formazione integrale della personalità e la famiglia costituisce l'agenzia formativa fondamentale, e soprattutto l'agenzia formativa primaria.

D'altra parte, la parola stessa cooperazione è estremamente chiara: cooperare significa operare assieme per il raggiungimento di una determinata finalità. Operatori scolastici e genitori cooperano per assicurare la piena formazione della personalità del figlio e dell'uomo.

La cooperazione avviene secondo i principi del lavoro di gruppo, sulla base delle specifiche competenze di cui sono portatori i genitori ed i docenti.

Creare un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco, coinvolge i genitori nella progettazione educativa, valorizza e potenzia la partecipazione responsabile di tutte le figure e le istituzioni interessate, individuando modalità di concreta attuazione finalizzata ad un raccordo funzionale degli interventi.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire il numero delle non ammissioni alle classi successive nella scuola secondaria di I° grado	Arrivare alla fine del triennio ad un contenimento entro il 5% delle non ammissioni alla classe successiva nella scuola secondaria di I° grado
		Progettare azioni finalizzate a migliorare il clima scolastico e la motivazione degli alunni.	Favorire, nel medio-lungo termine, la diminuzione dello scarto in termini negativi tra i risultati scolastici scuola secondaria/scuola primaria
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Analizzare gli esiti delle prove, per individuare le principali difficoltà degli alunni adeguare le programmazioni e metodologie didattiche	Aumentare la capacità di metacognizione degli alunni
		Ricerca, adozione e utilizzo di materiali idonei a padroneggiare la prova INVALSI e i procedimenti della stessa	Migliorare le prestazioni nelle prove INVALSI
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare la comunicazione alle famiglie sui criteri di valutazione del comportamento degli alunni	Consapevolezza e condivisione da parte delle famiglie dei criteri di valutazione del comportamento.
		Attuare progetti e attività di educazione alla legalità e alla convivenza civile	Ridurre episodi problematici (bullismo, atti provocatori, rispetto delle regole, atti vandalici...)
✓	Risultati a distanza	Monitorare sistematicamente gli esiti finali a distanza degli alunni per un biennio	Istituire una commissione di lavoro per il monitoraggio sistematico dei risultati a distanza.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state individuate esaminando i punti di debolezza emersi nella sezione esiti in particolare, ma con uno sguardo anche a tutte le altre sezioni specialmente per individuare gli obiettivi di processo sotto elencati.
 Bisogna di nuovo ribadire che l'analisi dalla quale partiamo in quanto istituto comprensivo al primo anno e in cui sono confluite realtà parziali di 4 direzioni didattiche e di una scuola secondaria di I°, è distorta, sia perchè molti dati di conoscenza sono mancanti, sia perchè molti di quelli presenti sono parziali e riferiti ad anni precedenti.
 Abbiamo cercato per quanto possibile inserendo nella sezione "indicatori della scuola" di sopperire con informazioni che riguardano il corrente anno scolastico.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione di una modulistica comune, di un "vocabolario" condiviso, di criteri di valutazione omogenei tra i vari ordini di scuola
		Progettare per classi parallele nella scuola primaria e dipartimenti nella secondaria elaborando prove comuni in ingresso, in itinere e finali cl.1^
		Istituire una commissione di lavoro trasversale che analizzi gli errori degli alunni nelle prove INVALSI
		Incrementare il numero degli incontri in continuità tra i vari ordini di scuola
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare le tecnologie per realizzare una scuola 2.0 (video-proiettori interattivi, pc,tastiere e mouse wireless, ecc..)cominciando dalle classi1^
		Incrementare l'uso del sito scolastico e dei processi di dematerializzazione
		Stilare un protocollo per l'utilizzo, non solo in termini tecnici, ma di contenuto, del registro elettronico
		Allestire biblioteche in tutte le sedi scolastiche
✓	Inclusione e differenziazione	Incrementare corsi di italiano come L2 e le ore dei corsi di recupero
		Istituire una settimana di flessibilità, alla fine del 1° quadrimestre, a classi aperte e gruppi omogenei di livello per recupero e potenziamento
✓	Continuita' e orientamento	Realizzazione di un progetto continuità condiviso tra i diversi ordini di scuola
		Elaborare verifiche finali di un ordine di scuola che siano prove di ingresso per l'ordine successivo comuni a tutto il Comprensivo.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare il monitoraggio delle azioni educativo-didattiche della scuola, elaborando schede strutturate comuni di valutazione del lavoro dei consigli
		Reperire fondi attraverso la partecipazione ai bandi PON e POR
		Incrementare la comunicazione attraverso internet, incentivando lo scambio/collaborazione virtuale, sia a livello didattico che amministrativo.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare corsi di formazione in cui un docente esperto in uno specifico ambito comunichi la sua esperienza ai colleghi
		Raccogliere in maniera sistematica , attraverso una scheda di facile fruizione le informazioni relative a certificazioni ed esperienze professionali

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Incrementare progetti in rete che coinvolgendo anche enti locali e territoriali</p> <p>Organizzare seminari di informazione per i genitori rispetto alle principali tematiche educative</p> <p>Presentare alle famiglie le linee didattico-educative che connotano l'Istituto</p>
---	---	--

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tenendo conto delle criticità emerse, gli obiettivi di processo sono stati individuati principalmente tra le pratiche educativo-didattiche perché l'azione di tale pratiche porta in modo diretto i cambiamenti richiesti per contribuire alla piena formazione dell'uomo e del futuro cittadino.